



REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE (Delega Legge 107)

Rossella Mengucci
Dirigente scolastica utilizzata presso il MIUR
10 Maggio 2017

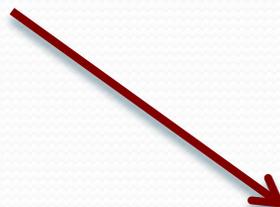
REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

LA LEGGE 107/2015 CONFERISCE AL GOVERNO
la delega per disciplinare:

la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale attraverso:



la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni dell'istruzione professionale;



il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio

DECRETO LEGISLATIVO

che cosa cambia?

Identità dell'istruzione professionale

- Raccorda stabilmente gli istituti professionali con le **filieri produttive** collegate a arti, mestieri e professioni strategiche per l'economia del Paese (**Made in Italy**)
- **Modifica la precedente organizzazione** da 2 macro settori con 6 indirizzi, a **11 indirizzi di studio**
- Promuove una forte **personalizzazione dei percorsi** attraverso un'organizzazione più flessibile e un'autonomia didattica e gestionale più ampia e articolata
- Propone la “**Rete nazionale delle scuole professionali**” in raccordo con il sistema leFP per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro.

INDIRIZZI DI STUDIO

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
2. Pesca commerciale e produzioni ittiche;
3. Industria e Artigianato per il *Made in Italy*;
4. Manutenzione e assistenza tecnica;
5. Gestione delle acque e risanamento ambientale;
6. Servizi commerciali;
7. Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
8. Servizi culturali e dello spettacolo;
9. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
10. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
11. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

I profili di uscita degli indirizzi di studio saranno determinati con successivo decreto MIUR-MLPS-MEF, previa **INTESA in Conferenza Stato, Regioni e Province autonome**, e **con riferimento alle attività economiche referenziate ai codici statistici ATECO**.

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

LE ATTIVITÀ SONO RAGGRUPPATE - DAL GENERALE AL
PARTICOLARE – IN SEZIONI:

CODIFICA:	1 LETTERA	es. I
DIVISIONI:	2 CIFRE	56
GRUPPI:	3 CIFRE	56.1
CLASSI:	4 CIFRE	56.10
CATEGORIE:	5 CIFRE	56.10.1
SOTTOCATEGORIE:	6 CIFRE	56.10.11

ESEMPIO

I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.10 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.10.11 Ristorazione con somministrazione

56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti

56.10.42 Ristorazione ambulante

56.10.50 Ristorazione su treni e navi

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Assetto organizzativo

L'I.P. è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi:

Il **Biennio** comprende **2.112 ore complessive** articolate in:

- **1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale;**
- **924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo** (potenziamento dei laboratori).

Una quota non superiore a **264 ore** è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del **Progetto Formativo Individuale (PFI)**; può comprendere anche attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Il **Triennio** è articolato in un **terzo, quarto e quinto anno** per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico sarà di **1.056 ore**, articolate in:

- **462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale;**
- **594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.**

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Assetto didattico

L'assetto didattico dell'I.P. è caratterizzato:

- **Personalizzazione del percorso di apprendimento** basato su un bilancio personale di competenze acquisite (formali, informali, non formali) e sulla redazione, a cura del Consiglio di classe di un **PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)**.
- **Sistema tutoriale diffuso:** docenti tutor, individuati all'interno del Consiglio di classe, sostengono gli studenti nell'attuazione del PFI.
- **Aggregazione delle discipline all'interno degli assi culturali:**
 - BIENNIO: Area di istruzione generale e area di indirizzo;
 - TRIENNIO: Area di istruzione generale.
- **Utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi .**

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Assetto didattico

- **Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro**, sin dalla seconda classe del biennio, e di **percorsi di apprendistato**.
- Organizzazione dei percorsi per **unità di apprendimento (UdA)** per facilitare il riconoscimento crediti.
- **Certificazione delle competenze effettuata, nel corso del biennio**, con riferimento alle unità di apprendimento secondo un modello adottato con apposito decreto MIUR, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali.

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Strumenti per l'attuazione dell'AUTONOMIA

- **Quote di autonomia del 20%** nel biennio e nel triennio e **spazi di flessibilità entro il 40%** dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio
- Possibilità di stipulare **contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni** e attivare partenariati territoriali per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa
- **Gli I.P. possono ampliare la propria offerta formativa** anche per il conseguimento delle qualifiche e diplomi professionali quadriennali, sempreché previsto dalla programmazione delle singole Regioni.

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

CURRICOLI più FLESSIBILI

Superamento delle “articolazioni” e delle “opzioni”.

L'organizzazione flessibile dell'offerta formativa rientra nella scelta autonoma da parte delle scuole all'interno della programmazione regionale e dell'organizzazione delle attività economiche del territorio.

Le istituzioni scolastiche possono declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi rispondenti alle esigenze territoriali:

- purché siano scelte coerenti con le priorità indicate dalle programmazioni delle Regioni;
- solo se la declinazione fa riferimento ad attività economiche previste nella sezione e nella divisione del codice ATECO attribuito all'indirizzo di studio di riferimento e alla nomenclatura delle unità professionali (NUP).

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Rete nazionale delle scuole professionali e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale

I percorsi di I.P. e di leFP si realizzano nell'ambito di un'offerta formativa unitaria, articolata e integrata stabilmente sul territorio.

A tal fine, è costituita la “Rete nazionale delle scuole professionali”, di cui fanno parte, nel rispetto della loro diversa identità e pari dignità, le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di I.P. e le istituzioni formative accreditate sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni.

DECRETO LEGISLATIVO

che cosa cambia?

Rete nazionale delle scuole professionali e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale

La Rete realizza un confronto organico e continuativo tra i soggetti che ne fanno parte per promuovere l'innovazione, il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**, l'**aggiornamento periodico degli indirizzi di studio** e dei relativi profili.

La Rete delle scuole professionali si raccorda alla “**Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro**” allo scopo di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro, diffondere e sostenere il **sistema duale realizzato in alternanza scuola-lavoro** e in apprendistato.

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Passaggi tra i sistemi formativi

Il passaggio tra I.P. e I.eF.P, disciplinato con ACCORDO in Conferenza Stato, Regioni e Province autonome,

- è effettuato a **domanda dello studente** nei limiti della disponibilità di posti nelle classi di riferimento;
- prevede modalità di **accompagnamento** e di **sostegno** all'inserimento graduale nel nuovo percorso;
- Il **passaggio non è automatico** ma tiene conto dei risultati di apprendimento, dei crediti posseduti e delle competenze certificate, della comparazione tra il percorso di provenienza e quello cui lo studente chiede di accedere, delle effettive potenzialità di prosecuzione del percorso.

DECRETO LEGISLATIVO che cosa cambia?

Passaggi tra i sistemi formativi e Collegamento organico tra politiche formative e politiche del lavoro

I diplomi di IP, rilasciati in esito agli Esami di Stato conclusivi (quinto anno), le qualifiche triennali e i diplomi professionali quadriennali rilasciati in esito ai percorsi di leFP sono **titoli di studio** tra loro correlati nel **REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI**.

DECRETO LEGISLATIVO

che cosa cambia?

Passaggio al nuovo ordinamento

- I nuovi percorsi di istruzione professionale partono dalle **classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/19**. Sarà pienamente funzionante per tutte le classi dall'a.s.2022/23.
- Il passaggio al nuovo ordinamento è supportato dalle indicazioni emanate con decreto MIUR, di concerto con MEF e MLPS, previa INTESA in Conferenza Stato, Regioni, Province autonome.
- Le indicazioni conterranno **riferimenti e orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche**, per la definizione dei piani triennali dell'offerta formativa e indicazioni per l'attivazione dei percorsi di leFP.
- Il passaggio al nuovo ordinamento sarà accompagnato **da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento** del personale scolastico degli istituti professionali.